

REGIONE SICILIA



CASTRONOVO DI SICILIA



ROCCAPALUMBA



LERCARA FRIDDI



Committente:



Renantis

RENANTIS SICILIA s.r.l.
CORSO ITALIA 3, 20122 MILANO (MI)
c.f. 10531600962

Titolo del Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PARCO EOLICO CON IMPIANTO DI ACCUMULO E DELLE OPERE CONNESSE DENOMINATO "ASTRA"

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

REL0028

ID PROGETTO: WF_ASTRA

DISCIPLINA: PD

TIPOLOGIA: REL

FORMATO: A4

Elaborato:

Risposte alla nota SSPNRR_Prot. 0002636-P del 24-2-2023_ID 8475

FOGLIO:

1 di 1

SCALA:

--

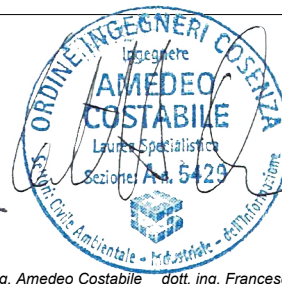
-

Progettazione:



NEW DEVELOPMENTS S.r.l.
piazza Europa, 14 - 87100 Cosenza (CS)

Progettisti:



dott. ing. Giovanni Guzzo Foliaro dott. ing. Amedeo Costabile dott. ing. Francesco Meringolo

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	06/06/2023	PRIMA EMISSIONE	New Dev.	Renantis	Renantis

Premessa:

La società **RENANTIS SICILIA s.r.l.** è titolare del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico con accumulo ubicato nel territorio dei comuni di **Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Lercara Friddi (PA)** denominato "**Astra**".

In risposta alla richiesta di integrazione pervenuta nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (Cod. Proc. 8475) da parte del **Ministro della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota **No. 00002636-P del 24/02/2023**, la presente fornisce tutte le precisazioni ed integrazioni richieste.

Si precisa innanzitutto che, a seguito dell'emissione di alcuni pareri/richieste di integrazioni nell'ambito sia della presente procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (ID procedura 8475, data avvio 20/5/2022) sia della procedura di Autorizzazione Unica presentata presso la Regione Siciliana in data 15/6/2022, nonché a seguito di interlocuzioni tecniche con l'ente gestore (TERNA S.p.a.), è emersa la necessità di apportare al progetto originariamente presentato in istanza, alcune modifiche progettuali considerando quanto elencato nel seguito:

- la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura, Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del 24/02/2023 (procedura di VIA), a cui risponde la presente nota, ha richiesto un approfondimento in relazione agli aerogeneratori WTG.01 e WTG.02 in quanto posizionati rispettivamente in aderenza e sopra l'area di rispetto del fiume Vallone Garufa (buffer 150 mt - art. 142, lett.c D.Lgs 42/04);
- il parere SNAM RETE GAS – Distretto Sicilia del 18/01/2023, espresso nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, ha attenzionato alcune opere ubicate in prossimità del preesistente gasdotto denominato "4510130 – RAFFADALI-SCIARA DN 750 (30") 75 BAR, con prescrizione di delocalizzazione delle opere in progetto ricadenti nel Comune di Roccapalumba (PA) Foglio 17 particelle 168-169-170-171-177-213 e Foglio 18 particelle 45-50-53-54-72-95-96-102-103-98-99-100-101-1 (Aerogeneratore WTG.01, opere accessorie e viabilità di accesso);
- a seguito di interlocuzioni tecniche con l'ente gestore (TERNA S.p.a.), è emersa la necessità di apportare alcune modifiche di forma alla futura SE 380/150/36 kV ed ai relativi raccordi 380 kV e 150 kV secondo le soluzioni e le esigenze tecniche necessarie per permettere la connessione alla RTN di questo e di altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Con riferimento a quest'ultimo punto, per come descritto nel Piano Tecnico Operativo elaborato dalla capofila inviato a TERNA, saranno realizzate le seguenti opere:

- Stazione elettrica AT 380/150/36kV denominata “Castronovo”;
- Futuri raccordi aerei AT 380kV in doppia terna e AT 150 kV in semplice terna per alimentare la futura Stazione RTN.

Nella fattispecie gli interventi per i raccordi saranno due:

- Il primo riguarderà i raccordi aerei in entra-esce a doppia terna a 380 kV alla costruenda linea RTN autorizzata “CHIARAMONTE GULFI-CIMINNA”, della lunghezza complessiva di circa 1,7 km e installazione di n.6 nuovi sostegni da porre in adiacenza alla costruenda linea e di n.2 sostegni esistenti da smantellare.
- Il secondo intervento riguarderà i raccordi aerei a 150 kV in entra-esce a semplice terna dalla linea 150kV RTN esistente della lunghezza complessiva di circa 16 km e installazione di n.40 nuovi sostegni e di n.3 sostegni esistenti da smantellare.

In sintesi, quindi le modifiche apportate al progetto “Astra”, considerato quanto sopra esposto, riguarderanno:

- a) Lo spostamento della WTG.01 di circa 100 metri e della WTG.02 di circa 250 metri rispetto al progetto presentato in istanza;**
- b) La Ridefinizione della geometria della SE TERNA 380/150/36 kV, dei raccordi 380 kV, della linea di raccordo a 150 kV e la delocalizzazione dell’area di sedime dell’impianto di accumulo elettrochimico.**

La revisione progettuale è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell’ambito territoriale considerato, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell’ambiente, della protezione della salute umana e dell’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Le modifiche al progetto presentato in istanza lasciano inalterata la potenza di generazione dell’impianto e la potenza e la capacità dell’accumulo elettrochimico. Rimane inoltre invariato lo schema di connessione che avverrà mediante un cavidotto interrato in Alta Tensione che collegherà tra loro gli aerogeneratori e convoglierà la produzione elettrica alla futura Stazione di trasformazione (SE) della RTN 380/150/36 kV.

Le fig. 1 e 2 che seguono mostrano le variazioni della configurazione dell’impianto in progetto rispetto a quanto presentato in istanza.

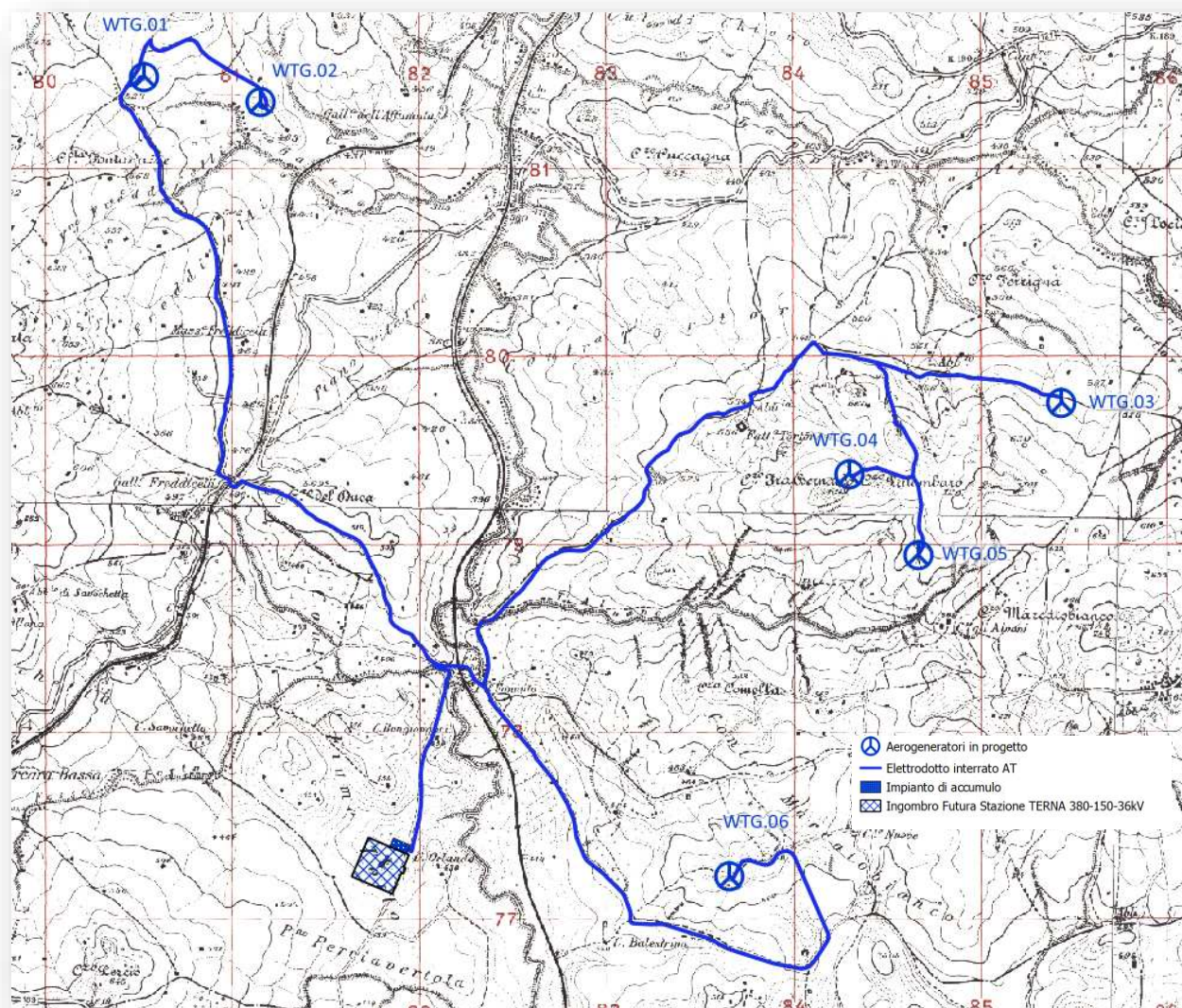


Figura 1 – Layout progetto nello stato originario

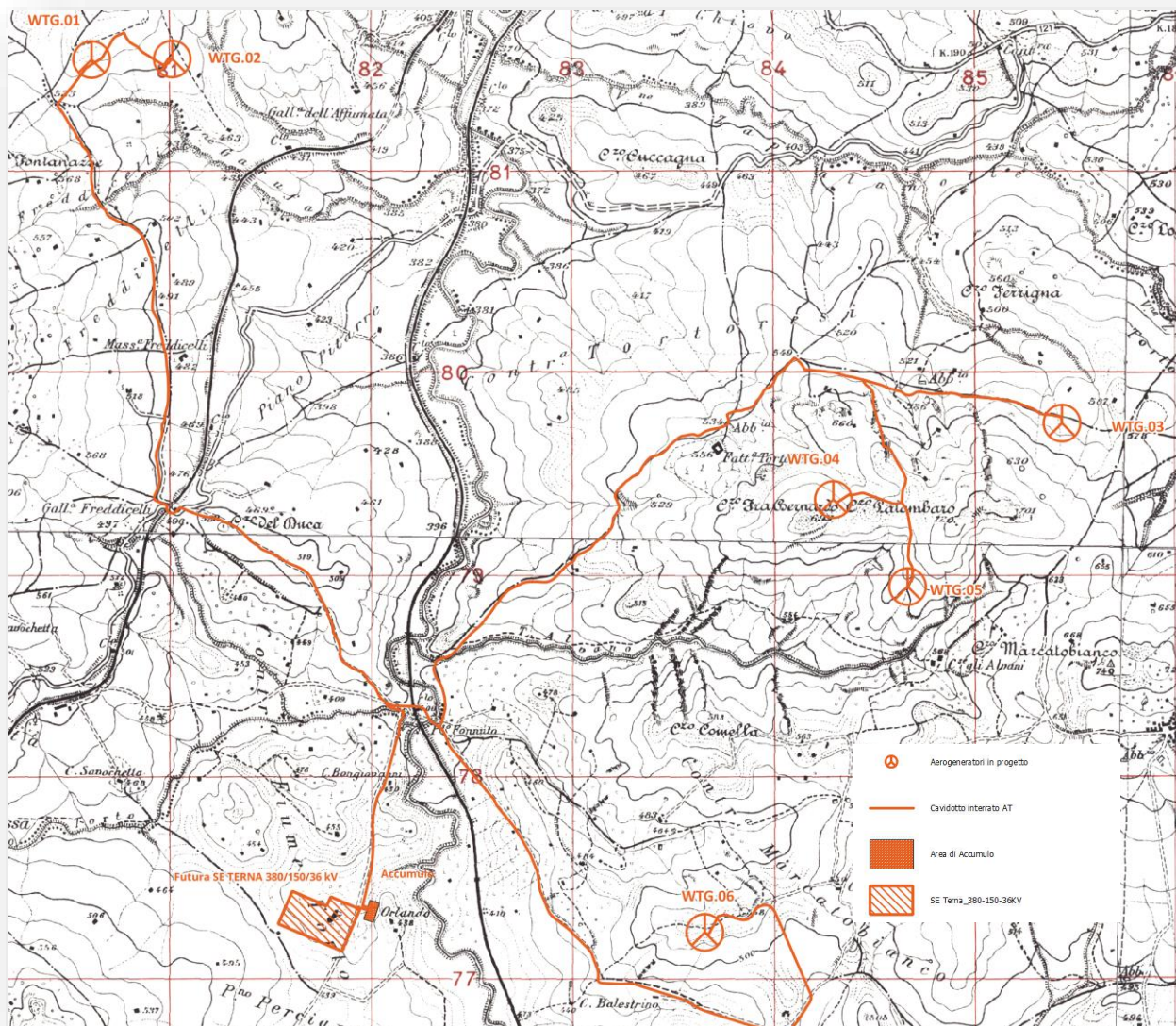


Figura 2 – Layout progetto nello stato di variante

RISPOSTE AI QUESITI

1. ASPETTI ARCHEOLOGICI (Pag. 2 della nota MIC)	6
Quesito 1.1 (Pag. 2 della nota MIC)	6
Risposta al quesito 1.1	6
Quesito 1.2 (Pag. 2 della nota MIC)	6
Risposta al quesito 1.2	7
2. ASPETTI PAESAGGISTICI (Pag. 2 e 3 della nota MIC)	7
Quesito 2.1 (Pag. 2 della nota MIC)	7
Risposta al quesito 2.1	7
Quesito 2.2 (Pag. 2 della nota MIC)	8
Risposta al quesito 2.2	8
Quesito 2.3 (Pag. 2 della nota MIC)	9
Risposta al quesito 2.3	9
Quesito 2.4 (Pag. 2 della nota MIC)	9
Risposta al quesito 2.4	9
Quesito 2.5 (Pag. 2 della nota MIC)	10
Risposta al quesito 2.5	10
Quesito 2.6 (Pag. 2 della nota MIC)	11
Risposta al quesito 2.6	11
Quesito 2.7 (Pag. 2,3 della nota MIC)	11
Risposta al quesito 2.7	11
Quesito 2.8 (Pag. 2,3 della nota MIC)	11
Risposta al quesito 2.8	12
Quesito 2.9 (Pag. 2,3 della nota MIC)	12
Risposta al quesito 2.9	12
Quesito 2.10 (Pag. 2,3 della nota MIC)	12
Risposta al quesito 2.10	13
Quesito 2.11 (Pag. 2,3 della nota MIC)	13
Risposta al quesito 2.11	13

1. ASPETTI ARCHEOLOGICI (Pag. 2 della nota MIC)

Quesito 1.1 (Pag. 2 della nota MIC)

- Si rileva che la documentazione archeologica necessita preliminarmente dell'adeguamento alle linee guida previste dal D.P.C.M. del 14.02.2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" in particolare in merito alla produzione degli elaborati previsti al punto 4.3 di queste ultime, mediante compilazione degli appositi layer del template GIS scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia;

Risposta al quesito 1.1

Al fine di rispondere a quanto richiesto nella nota:

Si trasmette il template GIS (Rif. Template_GNA_1.2.1_ Astra "Rev.0, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni") debitamente compilato il quale conferma la conformità della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) al D.P.C.M. del 14.02.2022 (Rif. REL0016 - Analisi archeologica preliminare "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni").

Quesito 1.2 (Pag. 2 della nota MIC)

- Visti l'art. 5, c. 1, let. g) e l'art. 23, c. 1, let. a) e g-ter) del D.Lgs. 152/2006 e visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, si ritiene necessario chiarire che, qualora la Soprintendenza, sulla base delle integrazioni trasmesse, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.Lgs. 50/2016, il progetto deve essere integrato anche con gli esiti delle indagini preventive prescritte, necessarie a valutare gli impatti significativi e negativi delle opere in progetto sulla componente ambientale del patrimonio archeologico (e quindi a permettere l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA in oggetto), nonché a prevenire il rinvenimento di testimonianze archeologiche in corso d'opera.

Pertanto, affinché sia possibile svolgere le eventuali indagini nei termini di legge e quindi prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, anche al fine di perfezionare con la stessa l'accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Risposta al quesito 1.2

- In merito a quanto richiesto in relazione all'eventuale attivazione della procedura di verifica di interesse archeologico ex art. 25, comma 3 e 8 del d.lgs. 50/2016, la Società evidenzia che l'art. 25, comma 2-sexies del d.lgs. 50/2016 (comma inserito dall'articolo 19, comma 2, lettera c), del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n.41) precisa che: “**In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**”.

Conseguentemente, in caso di eventuale attivazione della procedura di verifica di interesse archeologico ex art. 25, comma 3 e 8 del d.lgs. 50/2016, la Società provvederà ad ottemperare alle richieste per la conclusione della stessa, fermo restando la non necessarietà di attendere la conclusione di tale eventuale procedura per l'adozione del parere e del provvedimento di VIA.

2. ASPETTI PAESAGGISTICI (Pag. 2 e 3 della nota MIC)

Quesito 2.1 (Pag. 2 della nota MIC)

- l'individuazione delle aree che, ai sensi dell'art. 20 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), c. 8, lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021, sono da considerare idonee “Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1”;

Risposta al quesito 2.1

La localizzazione delle opere con riferimento all'individuazione delle aree idonee è riportata nell'allegato denominato “Planimetria di inquadramento aree idonee ai sensi della lett. c-quarte del c.8 art.20 D.Lgs. 199/2021” (Rif. EPD0074 “Rev.0, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni”). Dall'elaborato si evince come l'intero parco eolico non ricada in area idonea in quanto all'interno del buffer di 3 km (definito in accordo con la lett. c-quater, c.8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021), sono presenti aree di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e beni architettonici di interesse culturale ai sensi dell'art.10 del medesimo D.Lgs. 42/2004.

Quesito 2.2 (Pag. 2 della nota MIC)

- una verifica della coerenza del progetto del Parco Eolico in argomento e del suo inserimento nel contesto Paesaggistico con quanto stabilito dal D.M. 10.09.2010 – Allegato 4 “Impianti Eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al punto 3. Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio: 3.2 i) *“preferire gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo”;*

Risposta al quesito 2.2

In merito agli aspetti localizzativi definiti dal DM 10/09/2010, si rappresenta che la disposizione degli aerogeneratori è stata pensata al fine di massimizzare la risorsa eolica nel pieno rispetto degli aspetti paesaggistico/territoriali prescritti dai regolamenti regionali attuativi del citato DM 10/09/2010 e all'interno del Decreto Presidenziale – Regione Siciliana del 10 agosto 2017 *“Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell’art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell’art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48”*, pubblicato in G.U. della Regione Siciliana del 20/10/2017, che definisce:

- le aree ed i siti non idonei all’installazione di impianti eolici;
- le aree di particolare attenzione.

Tale verifica, riportata all’interno degli elaborati di progetto, ha permesso di confermare la scelta localizzativa degli aerogeneratori in progetto nel pieno rispetto delle norme e regolamenti vigenti.

Gli elaborati grafici di riferimento sono i seguenti:

- Carta dei vincoli dell'area - aree non idonee all'installazione di impianti eolici (Rif. EPD0009 “Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni”);
- Carta dei vincoli dell'area - aree di particolare attenzione all'installazione di impianti eolici (Rif. EPD0010 “Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni”);
- Carta dei vincoli dell'area - Vincolo PAI (Rif. EPD0011 “Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni”);
- Carta dei vincoli dell'area - Interferenze con aree tutelate dal D.Lgs. 42/04 (Rif. EPD0012 “Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni”)

La conformità del progetto in esame, rispetto al D.M. 10/09/2010, viene ampiamente spiegata all'interno dell'elaborato denominato "Quadro di riferimento Progettuale", al par. 1.o.2.. Le opere in progetto dunque, risultano essere conformi.

Per quanto concerne in maniera specifica il punto 3.2 lett. i dell'allegato 4 citato da codesto ente, si sottolinea come nessun aerogeneratore si trova isolato dal resto delle opere in progetto.

Quesito 2.3 (Pag. 2 della nota MIC)

- ad integrazione degli elaborati (EPD0012- SIA0005) si chiede di verificare la completezza della rappresentazione di tutte le aree boscate vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g);

Risposta al quesito 2.3

In merito alla completezza delle aree vincolate si richiama l'elaborato grafico denominato "Carta dei vincoli dell'area - aree non idonee all'installazione di impianti eolici" (Rif. EPD0009 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni") dove sono state riportate tutte le aree boscate ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. g del D.Lgs. 42/2004. Dall'elaborato si evince come non vi sia alcuna interferenza tra le opere in progetto e tali aree.

Quesito 2.4 (Pag. 2 della nota MIC)

- un approfondimento in merito all'area riportata nel Piano delle cave della regione Sicilia come area di II livello PA04.II, in cui ricade parte della struttura dell'aerogeneratore WTG04;

Risposta al quesito 2.4

In merito all'area riportata nel Piano Cave della Regione Siciliana si rimanda all'elaborato grafico denominato "Carta dei vincoli dell'area - aree non idonee all'installazione di impianti eolici" (Rif. EPD0009 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"), dove si evince che l'aerogeneratore denominato WTG4 (l'unico posto nell'areale d'interesse del Piano Cave classificata dallo stesso come area di II livello PA04.II.) non ricade all'interno dell'areale sopra citato.

Di seguito si riporta uno stralcio dell'elaborato al fine di meglio evidenziare l'estraneità dell'aerogeneratore rispetto a tale area:

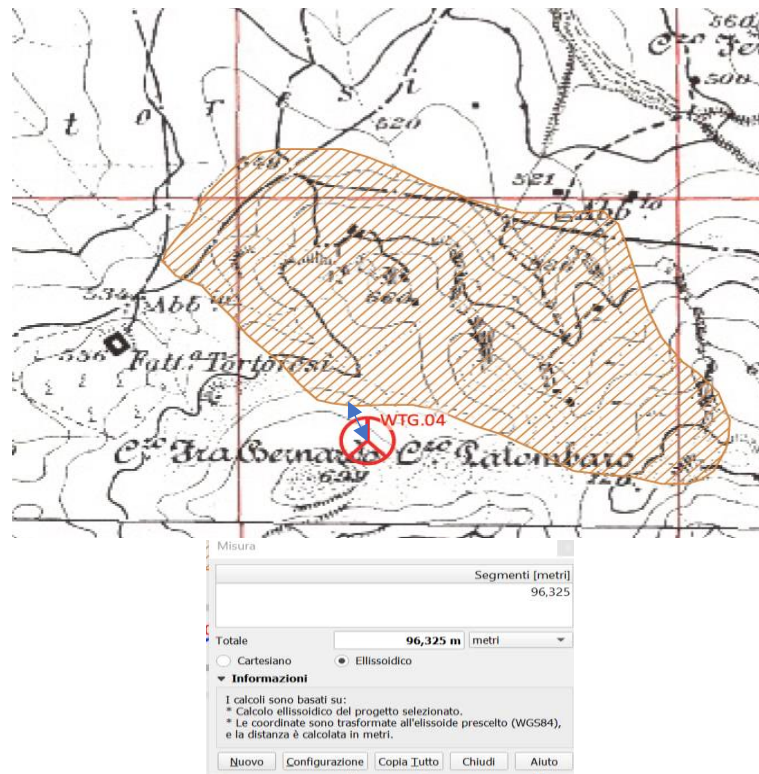


Figura 3 – Stralcio elaborato grafico “Carta dei vincoli dell'area - aree non idonee all'installazione di impianti eolici (Rif. RS06EPD0009)”

Come si può evincere, la distanza minima dall'aerogeneratore all'area indicata come area di II livello PA04.II dal piano cave della Regione Sicilia, è pari a circa 96 m. Si può quindi affermare che l'aerogeneratore e la relativa fondazione ricadono all'esterno di tale area.

Quesito 2.5 (Pag. 2 della nota MIC)

- un approfondimento in relazione agli aerogeneratori WTG 01-02 che sono posizionati rispettivamente in aderenza e sopra l'area di rispetto definita ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004, del fiume (150mt) Vallone Garufa;

Risposta al quesito 2.5

- In merito alla localizzazione degli aerogeneratori WTG 01 e WTG 02 si richiama quanto riportato in premessa e si rinvia all'aggiornamento del layout di progetto a seguito degli spostamenti eseguiti tali da escludere ogni interferenza delle opere con le aree vincolate/tutelate per come meglio rappresentato nell'elaborato grafico denominato “Carta_dei_vincoli_dell'area-Interferenze_con_aree_tutelate_dal_D_Lgs_42_04” (Rif. EPD0012 “Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni”).

Quesito 2.6 (Pag. 2 della nota MIC)

- una evidenziazione su supporto cartografico dei tratti di cavidotto che attraversano terreni agricoli al di fuori delle strade esistenti;

Risposta al quesito 2.6

In merito al percorso del cavidotto interrato si richiamano gli elaborati denominati:

- EPD0025 - Planimetria del tracciato dell'elettrodotto 1 di 2 (Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni);
- EPD0026 - Planimetria del tracciato dell'elettrodotto 2 di 2 (Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni);

con evidenza dei percorsi su terreni esterni alle sedi stradali esistenti.

Quesito 2.7 (Pag. 2,3 della nota MIC)

- un chiarimento in relazione all'elaborato (EPD0065) circa la realizzazione del futuro elettrodotto a 150Kv, della nuova linea AT 380 Kv e dei raccordi con quest'ultima, non riportati negli altri elaborati grafici né elencati nelle opere ricomprese nel progetto oggetto dell'istanza;

Risposta al quesito 2.7

In riferimento all'elaborato (EPD0065), citato nella richiesta di integrazione, per come richiamato in premessa, i dettagli relativi alle opere di Rete sono riportati all'interno degli elaborati del PTO, dove vengono dettagliatamente riportate tutte le dimensioni, le caratteristiche e le informazioni tecniche relative alla nuova SE TERNA 380/150/36 kV ed ai raccordi 380 kV e 150 kV.

Quesito 2.8 (Pag. 2,3 della nota MIC)

- in relazione all'elaborato (EPD0014) nel quale si rappresentano anche interventi con fascinate vive si chiede un approfondimento volto a comprendere lo sviluppo e la configurazione degli interventi ed il loro inserimento nel paesaggio circostante;

Risposta al quesito 2.8

Relativamente allo sviluppo delle opere di sistemazione del sito (comprendente anche fascinate vive), riportate all'interno dell'elaborato denominato "Planimetria della sistemazione finale del sito" (Rif. EPD0014 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"), si richiamano le argomentazioni riportate all'interno della "Relazione Generale" (Rif. REL0001 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni") al par. 5.3. dove vengono definiti i criteri progettuali seguiti per la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica previste in progetto.

Relativamente all'inserimento paesaggistico, si è optato nella scelta di opere di ingegneria naturalistica con l'impiego di specie autoctone piuttosto che realizzare opere di contenimento in c.a.. Tale scelta è mirata all'integrazione delle opere di sistemazione finale del sito con il contesto naturalistico/paesaggistico circostante, costituito da seminativi semplici o arborati con rare ed isolate presenze di opere d'arte in conglomerati o calcestruzzo.

Quesito 2.9 (Pag. 2,3 della nota MIC)

- adeguate cartografie che individuino i beni isolati censiti dal Piano Paesaggistico di Palermo, in via di adozione, riportati nelle linee Guida del PTPR della Sicilia approvato con D.A. n. 6080 del 21/05/1999, nell'intorno del territorio ove andrà ad insistere il parco eolico in argomento, tali documenti dovranno riportare puntualmente la distanza dei beni dalle torri eoliche, le caratteristiche del bene e la sua denominazione;

Risposta al quesito 2.9

La compatibilità delle opere con gli indirizzi del Piano Paesaggistico di Palermo, attualmente in via di adozione, è riportata al par. 1.b.1 *Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) – linee guida approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999* della Relazione Paesaggistica (Rif. RS06REL0026 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"). Il puntuale censimento di tutti i beni isolati è invece contenuto nell'elaborato di progetto denominato (Rif. RS06EPD0075 "Rev.0, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni") e nell'elaborato (Rif. EPD0074 "Rev.0, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"), i quali dimostrano l'estraneità degli aerogeneratori rispetto alle aree di tutela e l'idonea distanza dai beni/manufatti isolati.

Quesito 2.10 (Pag. 2,3 della nota MIC)

Con riferimento ai fotoinserimenti si richiede:

- ad integrazione dell'elaborato (EPD005) ulteriori fotosimulazioni, prodotte da punti di vista comprendenti punti notevoli in riferimento ai beni paesaggistici e culturali, tra i quali l'aerea di notevole interesse pubblico presente nel comune di Alia (Commissione provinciale per la tutela delle Bellezze naturali e Panoramiche di Palermo del 21/12/1987) e l'area archeologica di Monte della Gulfa; tali fotosimulazioni dovranno essere restituite con un inquadramento ad altezza d'uomo, attraverso un confronto *ante e post operam*, che consentano di cogliere i nuovi rapporti percettivi, illustrando anche in modo esaustivo le progettate opere comprese le piazzole e le opere accessorie previste;

Risposta al quesito 2.10

Oltre a quanto già prodotto è stato aggiornato l'elaborato denominato "Fotoinserimenti" (Rif. EPD00059 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"), contenente anche ulteriori punti di scatto con particolare riferimento al contesto territoriale del Monte della Gulfa, all'interno dell'Area di notevole interesse pubblico presente nel Comune di Alia. È stato quindi inserito il confronto tra la vista *ante e post operam*.

Quesito 2.11 (Pag. 2,3 della nota MIC)

- con riferimento agli impatti cumulativi, una rappresentazione con foto-simulazioni dello stato dei luoghi *ante e post operam* effettuata a partire dai punti di vista (strade di normale accessibilità, beni culturali ecc.) dai quali siano visibili anche gli impianti eolici e fotovoltaici di altre società. Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, sia sul portale regionale delle valutazioni ambientali sia sul portale nazionale valutazioni ambientali del MASE in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo, in particolare si chiede di integrare l'elaborato (SIA0009) anche in considerazione di quanto riportato nella nota sopracitata della città Metropolitana di Palermo nella quale si chiede un approfondimento che non consideri solo gli impianti eolici ma anche gli impianti fotovoltaici già realizzati o in fase di autorizzazione, l'analisi dovrà essere condotta anche relativamente alla stazione utente comprensiva dell'impianto della RTN degli eventuali elettrodotti di collegamento aerei e dei tralicci ove previsti, e delle stazioni di altro produttore, in considerazione della presenza di più impianti in corso di valutazione.

Risposta al quesito 2.11

- L'analisi di intervisibilità condotta ha permesso di determinare le aree di intervisibilità teorica dalle quali approfondire lo studio degli effetti visivi delle opere (Rif. par.1.d Relazione Paesaggistica – REL0026 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"). Lo studio ha permesso quindi di determinare i punti di osservazione ritenuti rappresentativi dei diversi

contesti territoriali dai quali approfondire l'analisi e completarla con simulazioni fotorealistiche *post-operam*. Lo studio è stato condotto anche con riferimento agli impatti cumulativi relativi alla presenza di altre iniziative nell'areale di impatto potenziale esaminato.

Al fine di studiare l'effetto cumulo dell'impianto in progetto, con tutti gli impianti FER (Esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione, presentati precedentemente all'istanza di avvio del progetto in oggetto) presenti nell'areale dei 10 Km dagli aerogeneratori in progetto, è stato redatto l'elaborato denominato "Ricognizione degli impianti FER (Esistenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione)" (Rif. EPD0077 "Rev.0, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"). All'interno dell'elaborato, è presente la planimetria della ricognizione di tutti gli impianti FER esistenti, autorizzati ed in corso di autorizzazione. Inoltre sono state redatte le fotosimulazioni dai punti di scatto presenti nella planimetria di ricognizione.

Dalle foto-simulazioni (Rif. EPD0077 "Rev.0, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"), si evince come, l'impianto eolico in progetto si inserisce in modo corretto, come già detto in precedenza e per come già studiato nell'impatto cumulativo all'interno dell'elaborato denominato "Relazione Paesaggistica" (Rif. REL0026 "Rev.1, presentato nella presente fase di risposta alle richieste di integrazioni"), all'interno di un contesto territoriale interessato da impianti FER esistenti.